

Codice A1814B

D.D. 15 gennaio 2021, n. 90

R.D. 523/1904 - P.I. 1062 - Rio Amione - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa del versante sottostante il Santuario di Nostra Signora delle Rocche, in sponda destra del rio Amione, in Comune di Molare (AL). Richiedente: Comune di Molare (AL).



ATTO DD 90/A1814B/2021

DEL 15/01/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 1062 – Rio Amione - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa del versante sottostante il Santuario di Nostra Signora delle Rocche, in sponda destra del rio Amione, in Comune di Molare (AL). Richiedente: Comune di Molare (AL).

Il Comune di Molare, con sede in piazza G. Marconi n. 2 – 15074 Molare (AL), ha presentato istanza con nota prot. n. 4172 del 13/10/2020 (pervenuta agli atti di questo Settore con prot. n. 49922 del 14/10/2020), per la realizzazione di una difesa del versante sottostante il Santuario di Nostra Signora delle Rocche, in sponda destra del rio Amione, in Comune di Molare (AL).

Poiché l'opera prevista interessa il corso d'acqua pubblico denominato rio Amione, iscritto come Rio Amion al n. 99 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

In data 05/11/2020 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria, al fine di verificare lo stato dei luoghi e con nota prot. n. 55517 del 09/11/2020 sono state richieste integrazioni e modifiche progettuali.

Con nota prot. n. 5436 del 29/12/2020 (pervenuta agli atti di questo Settore con prot. n. 64751 del 29/12/2020) il Comune di Molare ha trasmesso tramite PEC gli elaborati progettuali in formato digitale, datati dicembre 2020, integrati a seguito delle richieste effettuate, a firma dell'Ing. Eugenio BOCCACCIO con studio professionale in Ovada (AL), in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Il progetto definitivo dei lavori in oggetto è stato approvato dal Comune di Molare con D.G.C. n. 58 del 08/10/2020.

La pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio digitale dei comuni interessati è stata omessa in quanto trattasi di opera di pubblica utilità realizzata da Ente Locale.

Il progetto prevede la realizzazione al piede del versante sottostante il Santuario di Nostra Signora delle Rocche, censito al NTC del Comune di Molare al foglio 8 mappale 140, di una difesa spondale radente, costituita da n. 3 ordini di blocchi di calcestruzzo cubici, di dimensioni 100x100x100 cm, sfalsati tra di loro, di cui il primo ordine di fondazione prevede n. 2 blocchi affiancati in senso orizzontale. La scelta progettuale prevede di proteggere prioritariamente la zona centrale del versante direttamente interessata dal movimento franoso del novembre 2019, con una difesa lunga 34 metri ed altezza fuori alveo di circa 2,5 metri e di completare l'intervento con un successivo lotto che prevede l'allungamento delle estremità di monte e di valle della difesa per andare a collegarsi agli affioramenti rocciosi compatti presenti lungo la sponda.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza la realizzazione degli interventi in argomento può ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del rio Amione, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. la difesa spondale dovrà essere addossata al versante roccioso e ne dovrà seguire l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
2. il paramento esterno verticale della difesa dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
3. le estremità di monte e di valle della difesa dovranno essere adeguatamente ammorsate nella sponda naturale per evitare erosione ed aggiramento del manufatti da parte della corrente;
4. durante i lavori di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta della fondazione della difesa prevista in progetto, ad una profondità in valore assoluto di almeno 1,0 metri rispetto alla locale quota di fondo alveo;
5. la difesa spondale dovrà essere ricalzata con materiale d'alveo per ricoprire la fondazione ed allontanare la vena fluida di morbida e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
6. durante la realizzazione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;

- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n.12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Molare (AL), ad eseguire una protezione spondale del versante sottostante il Santuario di Nostra Signora delle Rocche in sponda destra del rio Amione, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo del rio Amione, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo, a lavori ultimati, di ricostituire le condizioni di naturalità del corso d'acqua e di ripulire le pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa esistenti eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. qualora in fase di esecuzione dei lavori fosse necessaria la costruzione per esigenze temporanee di cantiere di piste di transito in alveo, piazzole di lavoro o altre opere che comportano occupazione di sedime demaniale, non previste nel progetto definitivo allegato all'istanza, la ditta esecutrice dei lavori dovrà provvedere, a propria cura e spese, a richiedere a questo Settore il rilascio della concessione demaniale secondo quanto disposto dal regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
5. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte;
7. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori

effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. il Comune di Molare dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un preavviso di almeno 10 giorni, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni ricevute;
10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di opere di manutenzione che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il Comune di Molare prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la

realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto IVALDI - Wanda OLIVIERI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli